

Rassegna stampa LIFE Perdix Settembre 2021



www.lifeperdix.eu

Coordinatore beneficiario



Beneficiari associati



Cofinanziatore



Realizzato con il contributo dello strumento finanziario LIFE dell'Unione Europea



[ANSA.it](#) > [Ambiente&Energia](#) > [Natura](#) > Torna la starna, specie protetta reintrodotta nel Ferrarese

Torna la starna, specie protetta reintrodotta nel Ferrarese

Life Perdix, obiettivo è una popolazione stabile entro il 2024

Redazione ANSA BOLOGNA 10 agosto 2021 13:06

Torna nelle campagne del nostro Paese la starna italiana. La specie protetta, Perdix perdix italiana, da decenni considerata estinta in natura, è stata reintrodotta nella Valle del Mezzano, Zona di protezione speciale in provincia di Ferrara. In tre diversi recinti di ambientamento sono stati rilasciati i primi 750 esemplari e altri ne seguiranno, per giungere a fine estate con 4.500 starne. Le reintroduzioni controllate proseguiranno anche negli anni a venire, fino al 2024, per un totale di 27.000 esemplari.

Per allora l'obiettivo è avere una popolazione stabile.

I risultati sono del progetto Life Perdix, cofinanziato dalla Comunità europea, che mira a tutelare la biodiversità italiana.

Tra i partner Ispra, i carabinieri forestali, la Federazione italiana della caccia, la Fédération Nationale des Chasseurs, Legambiente, il Parco Delta del Po e l'Ente nazionale per la cinofilia italiana che cofinanzia il progetto.

Dopo un'accurata selezione genetica, gli esemplari di starna sono stati allevati nel Centro faunistico di Bieri (Lucca). Poi i primi rilasci. Le starne saranno monitorate continuamente con diversi metodi (radiotelemetria, osservazioni dirette, conteggi con i richiami e con l'aiuto di unità cinofile specializzate, avvistamento casuali da parte di turisti e abitanti del luogo) per accertare il loro insediamento e contrastare le eventuali cause di mortalità.

Il ritorno della starna italiana

Grazie al progetto Life perdix, la starna italiana ha concrete possibilità di tornare a popolare il territorio del Belpaese. Immissioni controllate di soggetti selezionati, monitoraggi e riduzione

Di **Marco Caimi** - 13 Agosto 2021



La **starna italiana** (*Perdix perdix italica*), ampiamente diffusa nel nostro Paese fino al secolo scorso e ormai considerata estinta in natura, ha di nuovo **concrete chances di tornare a popolare le nostre campagne**. Il merito va al progetto **Life perdix**, portato avanti da **Federercaccia, Ispra, carabinieri forestali, Legambiente, Fédération nationale des chasseurs, parco del Delta del Po ed Enci**, cofinanziato dalla **Comunità europea**. Il progetto prevede il **reinserimento della starna in natura** attraverso reimmissioni controllate, monitoraggio con vari metodi e la mitigazione delle minacce nelle aree di rilascio, per ricostituire una **popolazione sana di *Perdix perdix italica***.

All'inizio di agosto **sono stati immessi i primi 750 individui** in tre diversi recinti di ambientamento nell'**area del Mezzano**, in provincia di Ferrara, cui seguiranno altre immissioni per arrivare a **4.500 individui entro la fine della stagione**. Le immissioni proseguiranno anche negli anni a venire, fino al 2024, per un **totale di 27.000 esemplari**.

Gli individui reintrodotti sono stati ottenuti con un **accurato processo di selezione genetica, portata avanti dagli esperti di Ispra** presso il centro faunistico di Bieri (Lu), con l'impiego di tecniche sperimentali utili all'ambientamento degli individui in natura.

*«Con i primi rilasci di starna italica nella Valle del Mezzano», ha dichiarato **Francesco Riga di Ispra**, «un importante elemento della biodiversità italiana ritorna ad essere presente in natura, dopo essere stata recuperata grazie alla selezione genetica ed all'esperienza dei tecnici del Centro di conservazione ex situ dei carabinieri forestali di Lucca. Le starne che verranno immesse saranno monitorate continuamente con diversi metodi (radiotelemetria, osservazioni dirette, conteggi con i richiami e con l'aiuto di unità cinofile specializzate, avvistamento casuali da parte di turisti e abitanti del luogo) per accertare il loro insediamento nell'area di rilascio e contrastare le eventuali cause di mortalità».*



TREKKING SCIENTIFICO "LIFE PERDIX. LE STARNE NEL MEZZANO"

13 Settembre 2021 - **Ambiente e Fauna**

Il 19 settembre dalle 9,30 alle 11,30 si terrà una passeggiata attraverso le valli del Mezzano dove gli esemplari di starna italiana, estinta in natura da decenni, recuperati e selezionati geneticamente grazie al progetto Life sono attualmente in fase di rilascio in natura. Avremo modo di esplorare gli habitat caratteristici ed uno dei recinti di ambientamento. Ci concentreremo sull'avifauna con attività di birdwatching ed ascolto al canto degli uccelli.

Punto di ritrovo: Centro M. Carapezza Valli del Mezzano, Piazza Ostellato (FE), Via Giuseppe Garibaldi incrocio Via Giuseppe Verdi, davanti alla chiesa di Santi Pietro e Paolo.

- [Programma](#)
- [Progetto NET](#)

Per partecipare a questo evento è necessario registrarsi: **REGISTRATI**



Rischiava l'estinzione, ma con un'accurata selezione genetica e l'allevamento in un Centro faunistico specializzato, i primi esemplari di starna sono stati reinseriti in natura. L'obiettivo è stabilizzarne la popolazione che, entro il 2024, dovrebbe raggiungere i 27mila esemplari.

Gaia Cortese • 11 Agosto 2021

GREEN • ANIMALI • PROTEZIONE E RISPETTO DEGLI ANIMALI

Da decenni considerata estinta in natura, la starna italiana è finalmente tornata a popolare le campagne del nostro Paese. Come specie protetta, la **starna italiana** (*Perdix perdix italica*), è stata infatti reintrodotta nella **Valle del Mezzano**, un'area protetta in provincia di Ferrara.

I primi 750 esemplari sono stati rilasciati in tre diversi recinti di ambientamento ma, entro la fine dell'estate, ne saranno rilasciati altri per raggiungere il numero di 4.500 starne totali. Naturalmente, la **reintroduzione in natura** non si esaurirà con questa maxi operazione, ma proseguirà negli anni a venire fino al 2024, per raggiungere un totale di **27mila esemplari** e poter stabilizzare la popolazione di questi volatili.

I primi rilasci delle starne sono stati possibili perché il **Centro faunistico di Bieri**, in provincia di Lucca, si è occupato di allevare alcuni esemplari dopo un'accurata selezione genetica. Anche adesso, ad ogni modo, le starne saranno monitorate regolarmente attraverso l'impiego di diversi metodi (radiotelemetria, osservazioni dirette, conteggi con i richiami e con l'aiuto di unità cinofile specializzate, avvistamento casuali da parte di turisti e abitanti del luogo) per accertare che il loro insediamento si stabilizzi e per contrastare le eventuali cause di mortalità.

Il **reinserimento in natura** è stato possibile grazie al progetto **Life Perdix**, cofinanziato dalla Comunità europea, che mira a tutelare la biodiversità italiana, e a diversi altri partner tra cui Ispra, i carabinieri forestali, la Federazione italiana della caccia, la *Fédération Nationale des Chasseurs*, Legambiente, il Parco Delta del Po e l'Ente nazionale per la cinofilia italiana che cofinanzia il progetto.

Notizie **Ultime**

Proseguono a gonfie vele le reintroduzioni controllate della starna italiana

All'inizio di agosto sono state liberate, in tre diversi recinti di ambientamento posti nell'area del Mezzano (FE), i primi 750 individui.

Di **Simone Ricci** - 12 Agosto 2021

Anche grazie all'impegno di Federcaccia, del suo **Ufficio Studi e Ricerche** e di tanti cacciatori volontari, la [starna italiana](#), da decenni considerata estinta in natura, torna a vivere libera nelle campagne del Belpaese. All'inizio di agosto sono state liberate, **in tre diversi recinti di ambientamento** posti nell'area del Mezzano (FE), i primi 750 individui di starna italiana. Seguiranno



poi altri rilasci fino alla fine dell'estate per giungere a fine stagione con ben **4.500 individui** reintrodotti in natura. Le reintroduzioni controllate proseguiranno anche negli anni a venire, fino al 2024, per un totale di 27.000 individui. La starna italiana, *Perdix perdix italiana*, fino al secolo scorso diffusa in vaste aree del Belpaese e oggi considerata formalmente estinta in natura, ha finalmente **concrete chances di tornare a cantare nei campi di cereali**.

Dopo un'accurata selezione genetica condotta e curata dagli esperti di ISPRA, il personale tecnico dei Carabinieri Forestali del CUFA, nel 2019 hanno iniziato l'allevamento presso il Centro faunistico di Bieri (LU) impiegando anche **tecniche sperimentali** che favoriscono l'adattamento degli individui all'ambiente naturale. "Con i primi rilasci di Starna italica nella Valle del Mezzano, – ha dichiarato Francesco Riga di ISPRA – un importante elemento della biodiversità italiana ritorna ad essere presente in natura, dopo

essere stata recuperata grazie alla **selezione genetica** ed all'esperienza dei tecnici del Centro di conservazione ex situ dei Carabinieri Forestali di Lucca.

Le starne che verranno immesse saranno monitorate continuamente con diversi metodi (radiotelemetria, osservazioni dirette, conteggi con i richiami e con l'aiuto di unità cinofile specializzate, avvistamento casuali da parte di turisti e abitanti del luogo) per **accertare il loro insediamento nell'area di rilascio** e contrastare le eventuali cause di mortalità. Un ringraziamento particolare da parte di tutti i partner del progetto va a tutti i volontari di diverse associazioni che in queste settimane ci hanno aiutato a costruire i recinti di allevamento sfidando il caldo e le zanzare del Mezzano.". Il progetto, oltre alla costituzione di **una popolazione vitale di Starna italica all'interno della ZPS Valle del Mezzano** con la previsione di oltre 2.200 coppie a fine progetto, grazie a precise azioni di selezione genetica, allevamento, conservazione e messa in sicurezza dei nuovi individui, prevede la mitigazione delle minacce nell'area di rilascio e il coinvolgimento degli stakeholder tramite corsi formativi con la collaborazione delle **componenti venatorie, cinofile, agricole, ambientaliste ed i preziosi suggerimenti degli esperti francesi.**

Il progetto LIFE Perdix, cofinanziato dalla Comunità europea, mira a tutelare la biodiversità italiana a partire dalla conservazione della Starna italica e vede collaborare insieme un ampio partenariato guidato dall'Istituto Superiore per la Protezione Ambientale (ISPRA), i Carabinieri del Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari (CUFA), **la Federazione Italiana della Caccia, la Fédération Nationale des Chasseurs, Legambiente, il Parco Delta del Po e l'Ente nazionale per la cinofilia italiana** che cofinanzia il progetto (Fonte: **Federcaccia**).

SABATO 11 SETTEMBRE 2021
LANUOVA FERRARA

Argenta ● Portomaggiore 23

OSTELLATO

Il Parco cerca nuovi terreni da comprare nel Mezzano

I fondi arrivano dalla Regione, lo scopo è quello di tutelare la biodiversità. L'ente ha già il sito che comprende principalmente la ex Valle ora prosciugata

OSTELLATO. Nuovi terreni per il Parco del Delta del Po all'interno dell'area Mezzano. L'ente ha avviato un'indagine esplorativa allo scopo di acquisire manifestazioni di interesse alla vendita di terreni che si trovano all'interno del Sito rete natura 2000 "Valle del Mezzano" nei Comuni di Ostellato, Comacchio, Argenta e Portomaggiore. Un'azione finanziata dalla Regione attraverso il "programma investimenti aree protette 2021-2023, e che ha delle motivazioni scientifiche ben precise.

L'OBBIETTIVO

«Ampliare il territorio del parco acquistando terreni in queste aree prettamente agricole - spiega una biologa del Parco - è un modo per assicurare ambienti utili al mantenimento della biodiversità, garantendo movimento delle specie attraverso corridoi ecologici. In particolare, all'interno del Mezzano sono



Uno dei campi che si trova nelle Valli del Mezzano, sito prevalentemente agricolo

diverse le specie ornamentiche che avranno effetti positivi tra cui la starna italiana, estinta in natura ed reintrodotta proprio all'interno della Valle del Mezzano nell'ambito del progetto Life Perdix. L'acquisto di terreni si inserisce

in un progetto di più ampio respiro volto a sviluppare corridoi ecologici per diverse specie, ne è esempio il lupo».

I terreni dovranno essere localizzati entro il sito rete natura 2000 e non sono stabiliti limiti minimi di superfi-

cie. Il prezzo per ettaro deve essere conforme ai Valori agricoli medi determinati dalle Commissioni provinciali per l'anno 2021. Per informazioni o per esprimere il proprio interesse, è possibile contattare direttamente gli

uffici del Parco telefonando al 0533.314003 o inviando una mail a parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it avente come oggetto "Terreni valle del Mezzano".

IL PARCO SI ALLARGA

In realtà il Parco possiede già delle terre. Il sito comprende principalmente la ex Valle del Mezzano, prosciugata definitivamente negli anni '60. Oltre a questo grande bacino un temposalmastro, il sito include alcune aree contigue di acque sostanzialmente dolci con ampi canali e zone umide relitte (Bacino di Bando, Anse di San Camillo, Vallette di Ostellato) e parte della bonifica di Argenta e del Mantello, realizzate negli anni '30. Risultato di grandi opere di bonifica, il territorio è parcellizzato per coltivazioni estensive, con unità colturali di grandi dimensioni e colonizzato da singoli insediamenti rurali privi di strutture residenziali. È l'area a più bassa densità abitativa d'Italia. Il sito infatti non è urbanizzato, ma caratterizzato prevalentemente da estesi seminativi inframmezzati da una fitta rete di canali, scoli, fossati, filari e fasce frangivento. Su circa 300 ettari, localizzati principalmente nel Mezzano, sono stati ripristinati negli anni '90 stagni, prati umidi e praterie arbustate, attraverso l'applicazione di misure agroambientali finalizzate alla creazione e alla gestione di ambienti per la flora e la fauna selvatiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORTOMAGGIORE



Il sindaco Nicola Minarelli

Si alla messa in sicurezza delle scuole elementari

PORTOMAGGIORE. La giunta comunale di Portomaggiore ha approvato un importante progetto, che prevede interventi di miglioramento e messa in sicurezza dell'immobile delle scuole elementari.

Per un importo complessivo di circa 60mila euro i lavori verranno sulla sistemazione del colmo di copertura (a questo si aggiungono gli altri lavori già stabiliti di sistemazione del tetto a seguito del fortunale dello scorso anno), la rimozione e nuova installazione di un pezzo di recinzione esterna, la sistemazione di una porzione di cortile esterno e diversi interventi di manutenzione di finestre interne.

«Ancora una volta abbiamo deciso di investire sulle scuole - afferma Dario Bernardi, assessore ai lavori pubblici - per interventi di messa in sicurezza e anche di miglioramento estetico. Sono state davvero ingenti le risorse impiegate in questi anni per la sistemazione e messa in sicurezza degli immobili di nostra proprietà messi a disposizione per le scuole». Lo scorso anno, aggiunge, «abbiamo terminato di adeguare o migliorare similmente tutti gli immobili (forse un primato) e ora proseguiamo nel rendere oltre che sicuri anche più gradevoli gli stessi. Ogni euro speso per la scuola, sugli edifici scolastici, è un valore aggiunto per tutta la comunità. Sappiamo che c'è anche altro da fare e su questo gli uffici hanno avuto mandato di iniziare a progettare».

Sianche alla nuova centrale termica delle scuole elementari nella frazione di Maiero: «Miglioriamo ulteriormente il comfort dell'edificio e facciamo un passo in avanti verso l'obiettivo del risparmio energetico che è tra le nostre priorità».

Il territorio è senza dubbio vasto e gli interventi di manutenzione sono tanti. «Abbiamo delle priorità, cerchiamo di andare avanti in questa direzione. I bambini, i ragazzi e la loro sicurezza non devono arrivare secondi a niente e a nessuno».

An.Bo.

PORTOMAGGIORE

Telecamere al cimitero Ma si può solo fuori

PORTOMAGGIORE. Mezzo milione in arrivo per i cimiteri di Portomaggiore e frazioni. Sono quasi 400mila euro per il capoluogo e 100mila destinati a Ripapersico e Gambulaga. Il sindaco Nicola Minarelli, amareggiato per i continui furti sulle lapidi, spiega come l'amministrazione comunale si sta muovendo. «In primo luogo mi sento vicino a chi protesta per i continui furti di fiori - dice il primo cittadino portuense - È una delle cose più brutte e codarde che si possa fare. Purtroppo non si possono installare telecamere all'interno

dei cimiteri. E non è un regolamento comunale ma una legge nazionale».

Quello che invece si andrà a fare, «è potenziare il sistema di videosorveglianza fuori dal camposanto, sperando che in qualche modo possa servire. È vero che a quanto pare i fiori, le piantine, i vasi, vengono spostati da una parte all'altra ma nel caso qualcuno dovesse portarli fuori, verrebbe individuato». In cassa ci sono dunque 400mila euro, «verranno effettuati una serie di lavori che certamente andranno a migliorare e non poco il luogo

sacro - va avanti Minarelli -. Effettivamente ci sono delle criticità ma contiamo di risolverle al più presto».

Attenzione anche alle frazioni. A Ripapersico approvato il progetto definitivo-esecutivo, che cuba in totale quasi 100mila euro (esattamente 97.650), dei quali 59mila arrivano impiegando proprio i ribassi d'asta ottenuti dai lavori sul cimitero del capoluogo. Il progetto prevede un robusto intervento di consolidamento delle campate dei loculi: in programma, in particolare, anche la sostituzione sul manto di copertura di elementi mancanti o rotti, la sistemazione del soffitto della zona del portico e, infine, rivestimenti in marmo e tinteggiature. Saranno sistemati anche i marciapiedi in quello di Gambulaga.

An.Bo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Massa Fiscaglia
Domani camminata e tanti palloncini

L'associazione Il Volo Idv organizza l'iniziativa "Camminata per la vita", domani alle 10, con partenza in via Saraceni 26. La manifestazione intende raccogliere contributi a favore di progetti per bambini con difficoltà comunicativa, e prevede il rilascio dei palloncini in cielo in ricordo di Barbara. Alle prime 150 persone che si presenteranno al via sarà consegnato il kit maglietta e palloncino. Contributo minimo 10 euro. Per info e iscrizioni contattare il numero 338.2813982 (anche Whatsapp). (m.bar.)

Argenta
Ecomuseo aperto per le visite guidate

Molte le iniziative all'Ecomuseo. Oggi alle 16 c'è "Argenta archeologica", visita guidata serale al museo civico dedicata all'approfondimento della storia di Argenta attraverso i reperti archeologici (biglietti 4 e 3 euro). La prenotazione è obbligatoria per ingressi contingentati nel rispetto delle norme di sicurezza. Ritorno al museo di via Aleotti 46, info allo 0532 808058 o mail a info@vallidiargenta.org. E domani alle 9.30 itinerario di due ore e mezza per scoprire le bellezze delle Valli di Argenta a bordo del nostro Eco-Shuttle.

BILANCIO POSITIVO

Organizzatori felici per la sagra di Sandolo

SANDOLO. La sagra di Sandolo si è conclusa lunedì scorso e gli organizzatori sono soddisfatti. I quattro giorni della sagra, hanno avuto il meteo favorevole come prezioso alleato così tutto si è svolto al meglio. Gli spettacoli proposti sono stati seguiti da un disciplinato pubblico che ha rispettato il distanziamento imposto dalla disposizione delle poltroncine. Gli avventori del ristorante, dopo essersi sottoposti al controllo

del Green pass, hanno potuto gustare le tante prelibatezze proposte dalla cucina e per coloro che hanno preferito godersi il fresco delle miti serate settembrine il gazebo esterno ha spazzolato ottimi pinzini fritti e non poteva mancare la pesca di beneficenza. Gli organizzatori e tutti i collaboratori dell'associazione Amici per la promozione di Sandolo ringraziano di cuore i partecipanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARGENTA

Scontro all'incrocio tra due Fiat Panda

Una mancata precedenza sembra essere la causa dello scontro frontale di ieri mattina fra due Fiat Panda all'incrocio "rampa Reno" ad Argenta. Una delle due utilitarie provenendo da Argenta e dovendo svoltare verso Campotto, per cause in corso d'accertamento, si è scontrata con l'altra auto. Due i feriti non gravi. (g.c.)



ostellato

Il Parco cerca nuovi terreni da comprare nel Mezzano

I fondi arrivano dalla Regione, lo scopo è quello di tutelare la biodiversità L' ente ha già il sito che comprende principalmente la ex Valle ora prosciugata

ostellato. Nuovi terreni per il Parco del Delta del Po all' interno dell' area Mezzano. L' ente ha avviato un' indagine esplorativa allo scopo di acquisire manifestazioni di interesse alla vendita di terreni che si trovano all' interno del Sito rete natura 2000 "Valle del Mezzano" nei Comuni di Ostellato, Comacchio, Argenta e Portomaggiore. Un' azione finanziata dalla Regione attraverso il "programma investimenti aree protette 2021-2023, e che ha delle motivazioni scientifiche ben precise. L' obiettivo «Ampliare il territorio del parco acquistando terreni in queste aree prettamente agricole - spiega una biologa del Parco - è un modo per assicurare ambienti utili al mantenimento della biodiversità, garantendo movimento delle specie attraverso corridoi ecologici. In particolare, all' interno del Mezzano sono diverse le specie ornitiche che avranno effetti positivi tra cui la starna italica, estinta in natura ed reintrodotta proprio all' interno della Valle del Mezzano nell' ambito del progetto Life Perdix. L' acquisto di terreni si inserisce in un progetto di più ampio respiro volto a sviluppare corridoi ecologici per diverse specie, ne è esempio il lupo». I terreni dovranno essere localizzati entro il sito rete natura 2000 e non sono stabiliti limiti minimi di superficie. Il prezzo per ettaro deve essere conforme ai Valori agricoli medi determinati dalle Commissioni provinciali per l' anno 2021. Per informazioni o per esprimere il proprio interesse, è possibile contattare direttamente gli uffici del Parco telefonando al 0533.314003 o inviando una mail a parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it avente come oggetto "Terreni valle del Mezzano". il parco si allarga in realtà il Parco possiede già delle terre. Il sito comprende principalmente la ex Valle del Mezzano, prosciugata definitivamente negli anni '60. Oltre a questo grande bacino un tempo salmastro, il sito include alcune aree contigue di acque sostanzialmente dolci con ampi canali e zone umide relitte (Bacino di Bando, Anse di San Camillo, Vallette di Ostellato) e parte della bonifica di Argenta e del Mantello, realizzate negli anni '30. Risultato di grandi opere di bonifica, il territorio è parcellizzato per coltivazioni estensive, con unità colturali di grandi dimensioni e colonizzato da singoli insediamenti rurali

privi di strutture residenziali. È l' area a più bassa densità abitativa d' Italia. Il sito infatti non è urbanizzato, ma caratterizzato prevalentemente da estesi seminativi inframezzati da una fitta rete di canali, scoli, fossati, filari e fasce frangivento. Su circa 300 ettari, localizzati principalmente nel Mezzano, sono stati ripristinati negli anni '90 stagni, prati umidi e praterie arbustate, attraverso l' applicazione di misure agroambientali finalizzate alla creazione e alla gestione di ambienti per la flora e la fauna selvatiche. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Comacchio

Centauro vola sull'asfalto dopo lo schianto con l'auto

Un 18enne vittima di un incidente sulla Romea. Trasportato in elicottero a Cona. Dai primi rilievi, si sarebbe scontrato con la vettura che lo precedeva

COMACCHIO

È rimasto vittima di un brutto incidente, un 18enne che in sella al proprio motociclo è finito contro un'automobile in coda lungo la Strada Statale Romea, in prossimità di Lido degli Estensi. Il fatto è accaduto attorno alle 10.45 di ieri. In quel momento, la via che collega la Romagna al Veneto era interessata da un intenso traffico. Un'automobile, con alla guida un ferrarese, stava procedendo in direzione Venezia e si è accodata ad un camion. Dopo qualche istante, per cause ancora in fase di ricostruzione, il veicolo è stato tamponato alle spalle dal giovanissimo motociclista che è volato sull'asfalto. Immediatamente sono stati chiamati sul posto i soccorsi. Il personale Anas che stava transitando in loco ha subito provveduto a circoscrivere l'area dell'incidente, dove nel giro di pochi minuti è sopraggiunto il personale del '118' con ambulanza ed elisoccorso, oltre a due pattuglie della Polizia locale di Comacchio. Gli agenti si sono messi al lavoro per governare il traffico per consentire ai sanitari di prestare i necessari soccorsi al giovane. Gli operatori del '118' gli hanno prestato le prime cure sul posto e, dopo averlo, posato sulla barella, lo hanno caricato sull'elisoccorso che è decollato con destinazione ospedale 'Sant'An-



Sul posto gli operatori del 118 e gli agenti della polizia locale (Foto d'archivio)

na' di Cona. Il 18enne era cosciente, nonostante le ferite riportate, ma non sembrerebbe in pericolo di vita. Successivamente, gli agenti della Polizia locale si sono adoperati, in parte per regolare il traffico che ha proceduto per diverso tempo a senso unico alternato, in parte per effettuare i rilievi necessari a ricostruire le cause dell'incidente. Una volta completate le necessarie operazioni di rilievo, Anas ha curato la pulizia dell'asfalto dai detriti lasciati dai veicoli e la viabilità ha potuto riprendere con regolarità.

IL 14 E 15 SETTEMBRE

Spettacoli teatrali in piazzetta Trepponti



Piazzetta Trepponti a Comacchio, il 14 e 15 settembre, ospiterà due spettacoli teatrali. Il 14 settembre alle 21 andrà in scena 'Il tempo del canto', liberamente ispirato al 'Cantico dei Cantici', sotto la guida della storica regista e fondatrice di Teatro Nucleo, Cora Herrendorf. Il giorno successivo, alla stessa ora, verrà proposto 'Eretica', per la regia di Marco Luciano, nato dal laboratorio creativo con i giovani attori di Teatro Nucleo. Ingresso gratuito con prenotazione e green pass.

La trasmissione 'Linea Blu' dalle 14 racconterà la costa e il territorio

Vetrina su Rai Uno per Comacchio

Comacchio approda in televisione. Oggi infatti, la città lagunare e le meraviglie che la circondano saranno protagoniste della puntata di 'Linea Blu', che andrà in onda alle 14 su Rai Uno. Nel corso della trasmissione, condotta da Donatella Bianchi con la partecipazione di Fabio Gallo, si potranno apprezzare le valli, il pesce e la sua lavorazione, ma anche il centro storico della città nella puntata dedicata alla Riviera Romagnola. Linea Blu, come ormai da oltre 20 an-

ni, torna per raccontare la bellezza del nostro mare, la sua fragilità, la sua importanza non solo per la ricchezza di biodiversità che custodisce ma in quanto culla delle grandi civiltà del passato. L'obiettivo principale di Linea Blu è quello di sviluppare la cultura del mare, con le sue potenzialità economiche e sociali, ponendo sempre grande attenzione ai problemi ambientali ed alla sicurezza, valorizzando le diverse tradizioni marinare e i luoghi italiani.

San Giuseppe

Stato civile e anagrafe Delegation comunale attualmente chiusa Trasferimento imminente

La sede della delegazione comunale di stato civile e di anagrafe di San Giuseppe di Comacchio è temporaneamente chiusa in attesa dell'imminente trasferimento nel nuovo ufficio, in un altro immobile.

All'interno delle Valli del Mezzano

Delta, il Parco punta ad ampliarsi Indagine per acquistare terreni

Il Parco Delta del Po punta ad ampliare il proprio territorio. In questi giorni, infatti, è stata avviata un'indagine esplorativa allo scopo di acquisire manifestazioni di interesse alla vendita di terreni siti all'interno del Sito Rete Natura 2000 'Valle del Mezzano' nei Comuni di Comacchio, Ostellato, Argenta e Portomaggiore. L'azione è finanziata dalla Regione, attraverso il Programma Investimenti Aree protette 2021-2023, e che ha delle motivazioni scientifiche ben precise. «Ampliare il territorio del parco acquistando terreni in queste aree prettamente agricole - spiega una biologa del parco - è un modo per assicurare ambienti utili al mantenimento della biodiversità, garantendo movimento delle specie attraverso corridoi ecologici. In particolare all'interno del Mezzano sono



diverse le specie di uccelli che avranno effetti positivi tra cui la starna italcia, estinta in natura e reintrodotta proprio all'interno della Valle del Mezzano nell'ambito del progetto Life Perdix». Le manifestazioni di interesse dovranno avere le seguenti caratteristiche: i terreni dovranno essere localizzati entro il Sito Rete Natura 2000 IT4060008 'Valle del Mezzano' nei Comuni di Ostellato, Comacchio, Argenta e Portomaggiore.

Sulla spiaggia di Lido delle Nazioni

Liberata la tartaruga 'Fazio'

Tante persone hanno assistito ieri alla liberazione della tartaruga Fazio sulla spiaggia del Bagno Baia Tahiti di Lido delle Nazioni, che ha potuto riprendere il mare, dopo aver ricevuto cure al Centro Recupero Tartarughe Marine di Riccione. Ad accompagnarla, i volontari Marco Pozzi di Enpa Lagosanto, il naturalista Alberto Casalicchio, la biologa marina Emy Costantini, i volontari di DelTa Rescue, la veterinaria Giulia Bondesan e Sauro

Pari di Fondazione Cetacea. Le azioni di rilascio delle tartarughe rientrano nel programma delle attività previste da un accordo fra il Comune di Comacchio, Enpa Lagosanto e Fondazione Cetacea. «Un'emozionante iniziativa che da evidenza ad un ottimo risultato - ha affermato l'assessore Antonio Cardì, in pieno accordo con l'assessore al Volontariato Tiziana Gelli -. Per questo abbiamo intenzione di rendere sempre più strutturato questo tipo di interventi».



All' interno delle Valli del Mezzano

Delta, il Parco punta ad ampliarsi Indagine per acquistare terreni

Il Parco Delta del Po punta ad ampliare il proprio territorio. In questi giorni, infatti, è stata avviata un' indagine esplorativa allo scopo di acquisire manifestazioni di interesse alla vendita di terreni siti all' interno del Sito Rete Natura 2000 'Valle del Mezzano' nei Comuni di Comacchio, Ostellato, Argenta e Portomaggiore. L' azione è finanziata dalla Regione, attraverso il Programma Investimenti Aree protette 2021-2023, e che ha delle motivazioni scientifiche ben precise. «Ampliare il territorio del parco acquistando terreni in queste aree prettamente agricole - spiega una biologa del parco - è un modo per assicurare ambienti utili al mantenimento della biodiversità, garantendo movimento delle specie attraverso corridoi ecologici. In particolare all' interno del Mezzano sono diverse le specie di uccelli che avranno effetti positivi tra cui la starna italica, estinta in natura e reintrodotta proprio all' interno della Valle del Mezzano nell' ambito del progetto Life Perdix». Le manifestazioni di interesse dovranno avere le seguenti caratteristiche: i terreni dovranno essere localizzati entro il Sito Rete Natura 2000 IT4060008 'Valle del Mezzano' nei Comuni di Ostellato, Comacchio, Argenta e Portomaggiore.

.. 16

SABATO — 11 SETTEMBRE 2021 — IL RESTO DEL CARLINO



Comacchio

[San Giuseppe](#)

**Stato civile e anagrafe
Delegazione comunale
attualmente chiusa
Trasferimento imminente**

La sede della delegazione comunale di stato civile e di anagrafe di San Giuseppe di Comacchio è temporaneamente chiusa in attesa dell'imminente trasferimento nel nuovo ufficio, in un altro immobile.

Centauro vola sull'asfalto dopo lo schianto con l'auto

Un 18enne vittima di un incidente sulla Romea. Trasportato in elicottero a Cona. Dai primi rilievi, si sarebbe scontrato con la vettura che lo precedeva

COMACCHIO

È rimasto vittima di un brutto incidente, un 18enne che in sella al proprio motociclo è finito contro un'automobile in coda lungo la Strada Statale Romea, in prossimità di Lido degli Estensi. Il fatto è accaduto attorno alle 10.45 di ieri. In quel momento, la via che collega la Romagna al Veneto era interessata da un intenso traffico. Un'automobile, con alla guida un ferrarese, stava procedendo in direzione Venezia e si è accodata ad un camion. Dopo qualche istante, per cause ancora in fase di ricostruzione, il veicolo è stato tamponato alle spalle dal giovanissimo motociclista che è volato sull'asfalto. Immediatamente sono stati chiamati sul posto i soccorsi. Il personale Anas che stava transitando in loco ha subito provveduto a circoscrivere l'area dell'incidente, dove nel giro di pochi minuti è sopraggiunto il personale del '118' con ambulanza ed elisoccorso, oltre a due pattuglie della Polizia locale di Comacchio. Gli agenti si sono messi al lavoro per governare il traffico per consentire ai sanitari di prestare i necessari soccorsi al giovane. Gli operatori del '118' gli hanno prestato le prime cure sul posto e, dopo averlo, posato sulla barella, lo hanno caricato sull'elisoccorso che è decollato con destinazione ospedale 'Sant'An-



Sul posto gli operatori del 118 e gli agenti della polizia locale (Foto d'archivio)

na' di Cona. Il 18enne era cosciente, nonostante le ferite riportate, ma non sembrerebbe in pericolo di vita. Successivamente, gli agenti della Polizia locale si sono adoperati, in parte per regolare il traffico che ha proceduto per diverso tempo a senso unico alternato, in parte per effettuare i rilievi necessari a ricostruire le cause dell'incidente. Una volta completate le necessarie operazioni di rilievo, Anas ha curato la pulizia dell'asfalto dai detriti lasciati dai veicoli e la viabilità ha potuto riprendere con regolarità.

IL 14 E 15 SETTEMBRE

**Spettacoli teatrali
in piazzetta
Treponti**



Piazzetta Treponti a Comacchio, il 14 e 15 settembre, ospiterà due spettacoli teatrali. Il 14 settembre alle 21 andrà in scena 'Il tempo del canto', liberamente ispirato al 'Cantico dei Cantici', sotto la guida della storica regista e fondatrice di Teatro Nucleo, Cora Herrendorf. Il giorno successivo, alla stessa ora, verrà proposto 'Eretica', per la regia di Marco Luciano, nato dal laboratorio creativo con i giovani attori di Teatro Nucleo. Ingresso gratuito con prenotazione e green pass.

[All'interno delle Valli del Mezzano](#)

**Delta, il Parco punta ad ampliarsi
Indagine per acquistare terreni**

Il Parco Delta del Po punta ad ampliare il proprio territorio. In questi giorni, infatti, è stata avviata un'indagine esplorativa allo scopo di acquisire manifestazioni di interesse alla vendita di terreni siti all'interno del Sito Rete Natura 2000 'Valle del Mezzano' nei Comuni di Comacchio, Ostellato, Argenta e Portomaggiore. L'azione è finanziata dalla Regione, attraverso il Programma Investimenti Aree protette 2021-2023, e che ha delle motivazioni scientifiche ben precise. «Ampliare il territorio del parco acquistando terreni in queste aree prettamente agricole – spiega una biologa del parco – è un modo per assicurare ambienti utili al mantenimento della biodiversità, garantendo movimento delle specie attraverso corridoi ecologici. In particolare all'interno del Mezzano sono



diverse le specie di uccelli che avranno effetti positivi tra cui la starna italice, estinta in natura e reintrodotta proprio all'interno della Valle del Mezzano nell'ambito del progetto Life Perdix». Le manifestazioni di interesse dovranno avere le seguenti caratteristiche: i terreni dovranno essere localizzati entro il Sito Rete Natura 2000 IT4060008 'Valle del Mezzano' nei Comuni di Ostellato, Comacchio, Argenta e Portomaggiore.

[Sulla spiaggia di Lido delle Nazioni](#)

Liberata la tartaruga 'Fazio'

Tante persone hanno assistito ieri alla liberazione della tartaruga Fazio sulla spiaggia del Bagno Baia Tahiti di Lido delle Nazioni, che ha potuto riprendere il mare, dopo aver ricevuto cure al Centro Recupero Tartarughe Marine di Riccione. Ad accompagnarla, i volontari Marco Pozzi di Enpa Lagosanto, il naturalista Alberto Casalicchio, la biologa marina Emy Costantini, i volontari di DelTa Rescue, la veterinaria Giulia Bondesan e Sauro

Pari di Fondazione Cetacea. Le azioni di rilascio delle tartarughe rientrano nel programma delle attività previste da un accordo fra il Comune di Comacchio, Enpa Lagosanto e Fondazione Cetacea. «Un'emozionante iniziativa che da evidenza ad un ottimo risultato – ha affermato l'assessore Antonio Cardì, in pieno accordo con l'assessore al Volontariato Tiziana Gelli –. Per questo abbiamo intenzione di rendere sempre più strutturato questo tipo di interventi».



[La trasmissione 'Linea Blu' dalle 14 racconterà la costa e il territorio](#)

Vetrina su Rai Uno per Comacchio

Comacchio approda in televisione. Oggi infatti, la città lagunare e le meraviglie che la circondano saranno protagoniste della puntata di 'Linea Blu', che andrà in onda alle 14 su Rai Uno. Nel corso della trasmissione, condotta da Donatella Bianchi con la partecipazione di Fabio Gallo, si potranno apprezzare le valli, il pesce e la sua lavorazione, ma anche il centro storico della città nella puntata dedicata alla Riviera Romagnola. Linea Blu, come ormai da oltre 20 an-

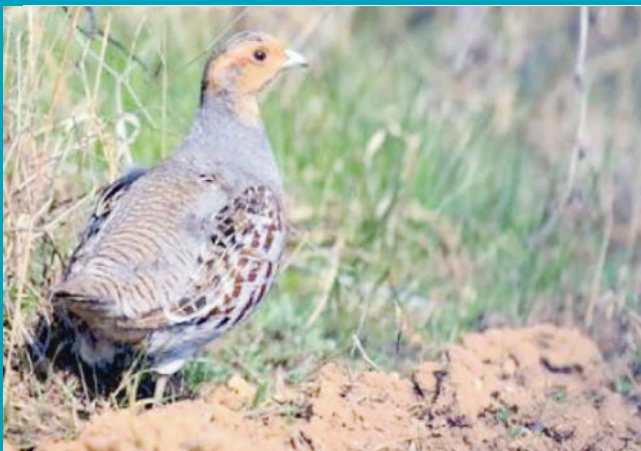
ni, torna per raccontare la bellezza del nostro mare, la sua fragilità, la sua importanza non solo per la ricchezza di biodiversità che custodisce ma in quanto culla delle grandi civiltà del passato. L'obiettivo principale di Linea Blu è quello di sviluppare la cultura del mare, con le sue potenzialità economiche e sociali, ponendo sempre grande attenzione ai problemi ambientali ed alla sicurezza, valorizzando le diverse tradizioni marinare e i luoghi italiani.

All' interno delle Valli del Mezzano

Delta, il Parco punta ad ampliarsi Indagine per acquistare terreni

Il Parco Delta del Po punta ad ampliare il proprio territorio. In questi giorni, infatti, è stata avviata un' indagine esplorativa allo scopo di acquisire manifestazioni di interesse alla vendita di terreni siti all' interno del Sito Rete Natura 2000 'Valle del Mezzano' nei Comuni di Comacchio, Ostellato, Argenta e Portomaggiore. L' azione è finanziata dalla Regione, attraverso il Programma Investimenti Aree protette 2021-2023, e che ha delle motivazioni scientifiche ben precise. «Ampliare il territorio del parco acquistando terreni in queste aree prettamente agricole - spiega una biologa del parco - è un modo per assicurare ambienti utili al mantenimento della biodiversità, garantendo movimento delle specie attraverso corridoi ecologici. In particolare all' interno del Mezzano sono diverse le specie di uccelli che avranno effetti positivi tra cui la starna italiana, estinta in natura e reintrodotta proprio all' interno della Valle del Mezzano nell' ambito del progetto Life Perdix». Le manifestazioni di interesse dovranno avere le seguenti caratteristiche: i terreni dovranno essere localizzati entro il Sito Rete Natura 2000 IT4060008 'Valle del Mezzano' nei Comuni di Ostellato, Comacchio, Argenta e Portomaggiore.

CONTROCOPERTINA
01 SETTEMBRE 2021



IL RIPOPOLAMENTO

Salva dall'estinzione La starna italiana rivive nel Mezzano

Starna italiana
Nel Mezzano
sono stati liberati
750 esemplari
L'obiettivo per il '24
è arrivare a 27mila

La starna italiana, considerata estinta in natura, è tornata a vivere libera nelle campagne del Ferrarese. Nelle scorse settimane sono stati liberati, in tre diversi recinti di ambientamento posti nell'area del Mezzano, i primi 750 esemplari di starna italiana, un uccello galliforme appartenente alla famiglia dei Fasiani. Seguiranno poi altri rilasci fino alla fine dell'estate per giungere a fine stagione con ben 4.500 individui reintrodotti in natura. Le reintroduzioni controllate proseguiranno anche negli anni a venire, fino al 2024, per un totale di ben 27.000 esemplari.

PRIMI PASSI

La starna italiana, *Perdix perdix italica*, fino al secolo scorso diffusa in vaste aree del Belpaese e oggi considerata formalmente estinta in natura, ha finalmente concrete possibilità di tornare a cantare nei campi di cereali. Dopo un'attenta selezione genetica condotta e curata dagli esperti di Ispra, il personale tecnico dei carabinieri forestali del Cufa, nel 2019 hanno iniziato l'allevamento al Centro faunistico di Bieri (Lucca) impiegando anche tecniche sperimentali che favoriscono l'adattamento degli individui all'ambiente naturale. «Con i primi rilasci di starna italiana nella Valle del Mezzano», ha dichiarato Francesco Riga di Ispra – un importante elemento della biodiversità italiana ritorna ad essere presente in natura, dopo essere stata recuperata grazie alla selezione genetica ed all'esperienza dei tecnici del Centro di conservazione ex situ dei carabinieri forestali di Lucca. Le starne che verranno immesse saranno monitorate continuamente con diversi metodi (radiotelemetria, osservazioni dirette, conteggi con i richiami e con l'aiuto di unità cinofile specializzate, avvistamento casuale da parte di turisti e abitanti del luogo) per accertare il loro insediamento nell'area di rilascio e contrastare le eventuali cause di mortalità. Un ringraziamento particolare da parte di tutti i partner del progetto va a tutti i volontari di diverse associazioni che in queste settimane ci hanno aiutato a costruire i recinti di allevamento sfidando il caldo e le zanzare del Mezzano».

IL PERCORSO

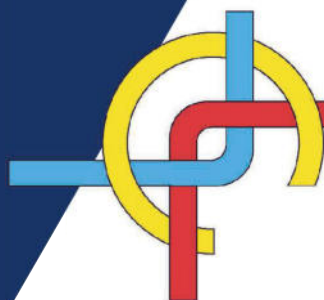
Il progetto, oltre alla costituzione di una popolazione vitale di Starna italiana all'interno della Zona di protezione speciale Valle del Mezzano con la previsione di oltre 2.200 coppie a fine percorso, grazie a precise azioni di selezione genetica, allevamento, conservazione e messa in sicurezza dei nuovi individui, prevede la mitigazione delle minacce nell'area di rilascio e il coinvolgimento degli stakeholder tramite corsi formativi con la collaborazione delle componenti venatorie, cinofile, agricole, ambientaliste ed i preziosi suggerimenti degli esperti francesi. Il progetto Life Perdix, cofinanziato dalla Comunità europea, mira a tutelare la biodiversità italiana a partire dalla conservazione della Starna italiana e vede collaborare insieme un ampio partenariato guidato dall'Istituto superiore per la protezione ambientale (Ispra), i carabinieri del comando unità forestali, ambientali e agroalimentari (Cufa), la Federazione italiana della caccia, la Fédération Nationale des Chasseurs, Legambiente, il Parco Delta del Po e l'Ente nazionale per la cinofilia italiana che cofinanzia il tutto.

WEBINAR E VOLONTARI

Sono un paio d'anni ormai che si lavora al progetto, anche nel Mezzano, e il rilascio dei 750 esemplari nelle campagne è lo la punta di un iceberg che va molto più in profondità. Nel corso degli ultimi mesi, malgrado le restrizioni dettate dall'emergenza sanitaria, non sono mancati momenti di incontro online, webinar e approfondimenti relativi all'argomento.

Lo scorso novembre a Ostellato si è tenuto anche un corso rivolto ai volontari interessati alla preparazione e al mantenimento delle strutture di ambientamento; il monitoraggio degli individui di starna italiana reintrodotti e dei nuovi nati, la segnalazione di esemplari feriti, deceduti o di altre criticità. Un'iniziativa ambiziosa che punta a riportare in libertà una specie che per anni era sparita dalle campagne.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Albieri S.r.l.

Lavori edili e stradali

Quello che facciamo

- Lavori Edili • Restauro di beni culturali
- Lavori Stradali • Impiantistica stradale



Via Toscanini, 19 **FERRARA** | Tel. 0532/742981
www.impresaalbieri.com | info@impresaalbieri.com

IL RIPOPOLAMENTO

Salva dall' estinzione La starna italica rivive nel Mezzano

La starna italica, considerata estinta in natura, è tornata a vivere libera nelle campagne del Ferrarese. Nelle scorse settimane sono stati liberati, in tre diversi recinti di ambientamento posti nell' area del Mezzano, i primi 750 esemplari di starna italica, un uccello galliforme appartenente alla famiglia dei Fasianidi. Seguiranno poi altri rilasci fino alla fine dell' estate per giungere a fine stagione con ben 4.500 individui reintrodotti in natura. Le reintroduzioni controllate proseguiranno anche negli anni a venire, fino al 2024, per un totale di ben 27.000 esemplari. **PRIMI PASSI** La starna italica, *Perdix perdix italica*, fino al secolo scorso diffusa in vaste aree del Belpaese e oggi considerata formalmente estinta in natura, ha finalmente concrete possibilità di tornare a cantare nei campi di cereali. Dopo un' attenta selezione genetica condotta e curata dagli esperti di Ispra, il personale tecnico dei carabinieri forestali del Cufa, nel 2019 hanno iniziato l' allevamento al Centro faunistico di Bieri (Lucca) impiegando anche tecniche sperimentali che favoriscono l' adattamento degli individui all' ambiente naturale. «Con i primi rilasci di starna italica nella Valle del Mezzano, - ha dichiarato Francesco Riga di Ispra - un importante elemento della biodiversità italiana ritorna ad essere presente in natura, dopo essere stata recuperata grazie alla selezione genetica ed all' esperienza dei tecnici del Centro di conservazione ex situ dei carabinieri forestali di Lucca. Le starne che verranno immesse saranno monitorate continuamente con diversi metodi (radiotelemetria, osservazioni dirette, conteggi con i richiami e con l' aiuto di unità cinofile specializzate, avvistamento casuali da parte di turisti e abitanti del luogo) per accertare il loro insediamento nell' area di rilascio e contrastare le eventuali cause di mortalità. Un ringraziamento particolare da parte di tutti i partner del progetto va a tutti i volontari di diverse associazioni che in queste settimane ci hanno aiutato a costruire i recinti di allevamento sfidando il caldo e le zanzare del Mezzano». **IL PERCORSO** Il progetto, oltre alla costituzione di una popolazione vitale di Starna italica all' interno della Zona di protezione speciale Valle del Mezzano con la previsione di oltre 2.200 coppie a fine percorso, grazie a precise azioni di selezione genetica, allevamento, conservazione e messa in sicurezza dei nuovi individui, prevede la mitigazione delle minacce nell' area di rilascio e il

coinvolgimento degli stakeholder tramite corsi formativi con la collaborazione delle componenti venatorie, cinofile, agricole, ambientaliste ed i preziosi suggerimenti degli esperti francesi. Il progetto Life Perdix, cofinanziato dalla Comunità europea, mira a tutelare la biodiversità italiana a partire dalla conservazione della Starna italica e vede collaborare insieme un ampio partenariato guidato dall' Istituto superiore per la protezione ambientale (Ispra), i carabinieri del comando unità forestali, ambientali e agroalimentari (Cufa), la Federazione italiana della caccia, la Fédération Nationale des Chasseurs, Legambiente, il Parco Delta del Po e l' Ente nazionale per la cinofilia italiana che cofinanzia il tutto. **WEBINAR E VOLONTARI** Sono un paio d' anni ormai che si lavora al progetto, anche nel Mezzano, e il rilascio dei 750 esemplari nelle campagne è lo la punta di un iceberg che va molto più in profondità. Nel corso degli ultimi mesi, malgrado le restrizioni dettate dall' emergenza sanitaria, non sono mancati momenti di incontro online, webinar e approfondimenti relativi all' argomento. Lo scorso novembre a Ostellato si è tenuto anche un corso rivolto ai volontari interessati alla preparazione e al mantenimento delle strutture di ambientamento; il monitoraggio degli individui di starna italica reintrodotti e dei nuovi nati, la segnalazione di esemplari feriti, deceduti o di altre criticità. Un' iniziativa ambiziosa che punta a riportare in libertà una specie che per anni era sparita dalle campagne. © RIPRODUZIONE RISERVATA.